

Sifu A. Cossu riceve la certificazione dal G. Master G. F. Mark



**LE "MANI CHE DANNO  
IL BENVENUTO":  
MASTER MARK  
ACCOGLIE LE  
SCUOLE DI JOOK LUM**

di Sifu A. Cossu

Come ogni anno, Sifu Alessandro Cossu insieme a una rappresentanza della sua scuola, la KTS Mantis, si è recato negli Stati Uniti per studiare sotto la guida del Gran Maestro Gin Foon Mark. In questo numero di NMHM, abbiamo quindi scelto di fare un breve resoconto di quest'esperienza, caratterizzata da due eventi in particolare: i festeggiamenti per l'87° compleanno di Master Mark e la consegna della certificazione a Sifu Cossu, quale unico rappresentante (Head Instructor for all the Schools in Europe) dello stile Jook Lum per l'Italia e l'Europa, e agli istruttori della KTS Mantis Umberto Albano e Fausto Degani i quali, dopo aver superato l'esame del 'Passaggio della Prima Porta', sono autorizzati, per la città di Roma, all'insegnamento dei primi due livelli del Jook Lum del lineage di Master Mark. La cerimonia e la consegna degli attestati si sono svolte apertamente e alla presenza di numerosi invitati: infatti erano presenti sia studenti che insegnanti di Jook Lum provenienti da diverse città degli Stati Uniti. La prima si è tenuta sabato 13 settembre 2014, e a essa è seguito un festoso barbecue nel segno della convivialità, cui hanno partecipato moltissimi praticanti di Jook Lum. La seconda ha ricevuto ancor maggiore risonanza: la certificazione a Sifu Cossu è stata consegnata il giorno dell'87° compleanno di Master Mark (domenica 14



*Alcuni dei rappresentanti delle scuole di Jook Lum, presenti al barbecue per il compleanno di Master Mark*

settembre 2014), subito dopo la cerimonia beneaugurale che quest'ultimo ha messo in atto al termine della lezione mattutina - e prima dell'evento vero e proprio - alla presenza di decine di praticanti e insegnanti di diverse nazionalità accorsi per partecipare ai festeggiamenti. Questi ultimi si sono tenuti in un noto locale di Minneapolis, ove si sono aggiunti altri importanti Maestri giunti appositamente per omaggiare Gin Foon Mark. Il tutto si è svolto in un clima di festa, convivialità e armonia grazie alla perfetta organizzazione della famiglia americana, ovvero la 6° generazione dello stile. Per celebrare l'evento, è stata allestita un'esibizione cui hanno preso parte vari Sifu e studenti di differenti stili; un'occasione unica, importante e per certi versi indimenticabile. Non si poteva non iniziare con la danza del leone, che ha catturato l'attenzione dei partecipanti con il suo incedere sul palco e tra gli ospiti. Una tradizione, indissolubilmente legata alla Cina, che vuole essere di buon auspicio e augurare prosperità, magistralmente condotta da Greg Christensen (testa) e da Mark Alhert (coda), due dei



*La scuola italiana presente a Minneapolis*

Sifu della famiglia americana (6° generazione), e che ha suscitato grande partecipazione e consensi. Si è passati quindi all'esibizione vera e propria: sotto lo sguardo vigile di Master Mark e accompagnati dal ritmo del tamburo tradizionale da lui stesso suonato, numerosi studenti e Sifu - anche di stili differenti - hanno mostrato forme a mani nude, con le armi o accoppiate. Il Maestro Cossu, nominato direttamente da Master Mark quale suo unico rappresentante in Italia e in Europa, ci ha raccontato qualcosa in merito all'antichissima tradizione di questa cerimonia, diversa a seconda della scuola o dello stile, ma che presenta sempre dei tratti comuni: "Anticamente, alcune famiglie affidavano i propri figli a un Maestro (il termine cinese Sifu indica appunto il padre marziale) di arti marziali, in modo che li educasse e crescesse secondo i principi dell'etica marziale. Oltre ad essere un medico, un massaggiatore, un esperto di agopuntura, il Sifu era un quindi contemporaneamente insegnante e "padre":

*Il Leone tradizionale della scuola di Master Mark*





Esibizione di Sifu A. Cossu con la spada dritta

doveva essenzialmente formare il bambino, curarne l'alimentazione e il comportamento sociale, impartirgli lezioni di religione, dottrina e filosofia. Dopo un periodo di osservazione, che poteva durare dai tre ai quattro anni circa, egli sceglieva colui che sarebbe diventato il suo allievo, cui riservava allenamenti speciali e insegnava tecniche a volte molto differenti dallo schema mostrato all'interno del kwoon. Coloro i quali venivano prescelti, venivano chiamati men ren ('uomini o discepoli di porta') ed è opportuno ricordare che esiste un modo di dire cinese, ovvero ru men di zi ('discepoli che oltrepassano la porta'), che identifica questa particolare situazione. Tali studenti, dunque, entravano nella casa del proprio Sifu ed

erano adottati come veri e propri membri della sua famiglia. Quest'atto di inizio, di ingresso, veniva onorato e celebrato con il famoso rituale del bai shi ('prostrarsi o stare davanti al Maestro'), una vera e propria cerimonia mediante la quale l'allievo prometteva solennemente lealtà, fedeltà al Sifu e alla scuola, per una via senza ritorno. Quando si è scelti per fare questo giuramento è sempre e solo per decisione del Gran Maestro di stile: è questa una garanzia per il discepolo, al quale verrà insegnato l'intero sistema e da lui ci si

aspetta che lo potrà trasmettere con onore alle prossime generazioni. È rarissimo che chi veniva scelto rifiutasse, dal momento che l'onore e l'importanza derivanti dal far parte di una famiglia (pai) sono letteralmente vitali, nella Via di un praticante di arti marziali. In questo particolare rito, l'allievo si può inginocchiare o stare innanzi al Maestro, di fronte all'altare della propria scuola, aspettando il momento in cui il Gran Maestro dia inizio alla cerimonia. Tale evento iniziatico è probabilmente il più importante e significativo: rappresenta simbolicamente l'entrata di uno studente all'interno di una scuola di Kung Fu tradizionale. Da parte sua, il discepolo con un solenne giuramento di lealtà e obbedienza nei confronti del Maestro e dei suoi insegnamenti s'impegnava ad allenarsi, a imparare, e poi anche a insegnare e a mantenere integro lo stile. Nelle antiche scuole tradizionali, poiché molti stili avevano consuetudini familiari segrete o quantomeno private, le lezioni si tenevano a casa (in senso esteso anche il kwoon) del Sifu; se quindi uno studente non vi partecipava, non poteva essere considerato un allievo della cosiddetta 'Cerchia interna', tuttavia a discrezione del Maestro gli insegnamenti potevano avvenire anche nel cortile della sua casa o in altri luoghi. Viceversa, coloro che venivano iniziati con la cerimonia del bai shi entravano ufficialmente a far parte di tale cerchia e diventavano persone di totale fiducia - sotto ogni punto di vista, incluso quello propriamente marziale - per il Maestro, per gli altri allievi e per la scuola nel suo insieme. Ogni studente che completava la cerimonia (che poteva essere differente tra le diverse scuole) veniva battezzato con un nome all'interno della Famiglia e da quel momento in avanti sarebbe stato trattato come un figlio".

**IL GIORNO DELLA CERIMONIA**

"Se la cerimonia si svolgeva all'interno del kwoon, qui erano mostrati o appesi alle pareti i ritratti degli antenati, gli ideogrammi con i principi e i valori della scuola e del Kung Fu stesso e gli addobbi tradizionali in tutta la sala. Si porgevano delle offerte, che potevano consistere in frutta fresca o



Master Mark firma il certificato per Sifu Cossu, sull'altare, durante la cerimonia



Master Mark suona il tamburo accompagnando danza ed esibizioni

nell'incenso che era fatto bruciare e, sempre rivolti all'altare, venivano fatti tre inchini base: uno per tutti i Sifu, uno per tutte le scuole, uno per il Maestro di cerimonia. In alternativa, nel rispetto di tali regole, la cerimonia si poteva svolgere in una stanza a discrezione del Maestro, con il discepolo in piedi di fronte a lui, e poteva assistervi anche l'allievo più anziano della scuola. La cerimonia era rituale e simbolica: il Maestro consegnava una tazza di the all'allievo, che doveva restituirgliela molto lentamente, senza aver bevuto, e poi inginocchiarsi per ringraziarlo dell'offerta. A questo punto il Maestro accettava la tazza, non assaggiandone il contenuto, mentre il discepolo faceva un triplice inchino per prestare giuramento di fedeltà alla scuola, al Maestro e allo stile. L'allievo doveva proclamare di non avere altri Sifu, di non entrare a far parte di un'altra famiglia, di onorare il proprio Maestro e di trasmettere lo stile originale. Solo a questo punto il Maestro beveva il suo the e poi versava un altro infuso che il

discepolo doveva bere completamente: ciò stava a indicare simbolicamente che egli saprà affrontare e superare qualsiasi difficoltà si presenti nel suo cammino. Alla fine, l'allievo consegnava una busta rossa (colore di buon auspicio nella cultura cinese), contenente un qualsiasi oggetto, non necessariamente denaro, che fosse per lui di grande importanza e quindi preziosa e poteva ricevere in regalo un libro o una lettera. A questo punto, il Maestro gli conferiva il soprannome marziale e gli consegnava un foglio di appartenenza alla scuola da lui controfirmato, alla presenza degli allievi anziani, ora diventati fratelli di scuola".

**K.T.S. M.A.N.T.I.S. Kung Fu**  
Di Sifu Alessandro Cossu

Allievo diretto del G. Master Gin Foon Mark,  
responsabile europeo dello stile Jook Lum  
Per info Corsi Istruttori: 3387742678  
[www.sifucossu.it](http://www.sifucossu.it) / [sifucossu@gmail.com](mailto:sifucossu@gmail.com)

Tabolo d'onore al compleanno di Master Mark

